

## **Sessione 17: Famiglie, diseguaglianze ed incertezza economica**

La famiglia, sia come istituzione sia come attore, riveste un ruolo cruciale nei processi economici e sociali delle società. Infatti, anche nella sociologia economica le connessioni tra caratteristiche e dinamiche socio-demografiche della famiglia, le diseguaglianze economiche e l'incertezza – particolarmente quella sul mercato del lavoro – sono state spesso oggetto di attenzione.

Negli anni precedenti la crisi economica del 2008 gran parte degli studiosi si è concentrata sullo studio della famiglia e delle dinamiche socio-economiche che caratterizzano i corsi di vita dei suoi componenti, come possibile fonte di diseguaglianze economiche e di benessere. Diversamente, a partire dalla recente crisi economica, molte analisi si sono concentrate su come le famiglie hanno (o non hanno) funzionato come camera di compensazione della difficile situazione del mercato del lavoro e dei tagli al sistema di welfare, assicurando un sostegno essenziale al benessere dei propri membri. Allo stesso tempo, negli ultimi decenni, si sono moltiplicati studi sulla direzione opposta del processo causale, ovvero focalizzati su come le dinamiche del mercato del lavoro influenzano (sia nel quantum che nel timing) le transizioni demografiche delle famiglie.

La sessione mira ad accogliere da un lato studi che hanno come oggetto l'influenza della famiglia, con le sue caratteristiche e dinamiche, sui processi di stratificazione e di diseguaglianza economica e, più in generale, dei livelli di coesione sociale e benessere. D'altro lato si sollecitano proposte di studi che si concentrano sul ruolo dell'incertezza economica e delle diseguaglianze come elementi determinanti dei mutamenti familiari, nonché delle transizioni socio-demografiche all'interno delle famiglie.

Verrà data priorità agli studi di tipo empirico – sia con approccio qualitativo sia quantitativo – e agli studi di tipo comparativo o che analizzano le tendenze di medio o lungo periodo.

Contributi e presentazioni in inglese sono benvenuti.

*Coordinatori:* Marco Albertini (marco.albertini2@unibo.it), Università di Bologna, Stefani Scherer (stefani.scherer@unitn.it), Università di Trento, Daniele Vignoli (vignoli@disia.unifi.it), Università di Firenze.